

Una barriera di carta per il Tetra Pak

In collaborazione con Lactogal lo strato di alluminio è stato sostituito con uno cellulosico, portando il contenuto rinnovabile al 90%.

7 dicembre 2023 08:54



Tetra Pak prosegue nella ricerca di soluzioni per ridurre l'impronta di carbonio e aumentare la riciclabilità dei suoi cartoni per bevande.

L'ultimo sviluppo vede la collaborazione della portoghese Lactogal e riguarda Tetra Brik Aseptic 200 Slim Leaf, una confezione asettica con barriera a base carta, che sostituisce l'alluminio, certificata come Carbon Neutral da Carbon Trust. Realizzata con circa l'80% di cartone, porta il contenuto rinnovabile al 90% riducendo di un terzo l'impronta di carbonio.

Dopo aver completato con successo test commerciali, la nuova soluzione di imballaggio è stata introdotta sul mercato portoghese, come parte di un processo di validazione tecnologica su larga scala, che interessa circa 25 milioni di confezioni. Tetra Pak ha intenzione di rendere disponibile questo nuovo packaging su scala industriale entro il 2025.

Nel 2015, il gruppo svedese aveva introdotto Tetra Rex Plant-based, una confezione realizzata con materiali di origine vegetale, ovvero cartone e plastica biobased, nello specifico polietilene ricavato da canna da zucchero ([leggi articolo](#)); imballaggio già prodotto in 6,5 miliardi di esemplari.

“La ‘paperization’ degli imballaggi è un tassello fondamentale nel percorso di ricerca di Tetra Pak di un'innovazione sostenibile - commenta Laurence Mott, Executive Vice President Development and Technology Tetra Pak -. Questa implementazione commerciale di una barriera a base di carta per sostituire il foglio di alluminio è la prima di una serie di innovazioni industriali che abbiamo in programma per raggiungere un'economia circolare a basse emissioni di carbonio”.